

ALLEGATO

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PROGETTO
DI "STAGE FORMATIVO" PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI REGGIO
EMILIA RIVOLTO AD AGENTI E UFFICIALI DI POLIZIA GIUDIZIARIA
APPARTENENTI AI COMANDI DI POLIZIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI
REGGIO EMILIA

L'anno _____ e questo _____ del mese di _____
in Reggio Emilia, via A. Paterlini n.1, nella sede
della Procura della Repubblica, sono presenti:

- , nella sua qualità di Procuratore della Repubblica di Reggio Emilia;
- , Dirigente-Comandante del Corpo di Polizia Locale del Comune di Reggio nell'Emilia;
- , Dirigente-Comandante del Corpo di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana;
- , Dirigente-Comandante del Corpo di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni Tresinaro-Secchia;
- , Dirigente-Comandante del Corpo di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni della Pianura Reggiana;
- , Comandante del Corpo di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni della Val d'Enza;
- , Comandante del Corpo di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Reggiano;
- , Comandante del Corpo di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni Terre di Mezzo;
- , Comandante del Corpo di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni delle Colline Matildiche;
- , Comandante del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Reggio Emilia;
- , nella sua qualità di Capo di Gabinetto del Presidente della Regione Emilia-Romagna;

i quali

PREMESSO CHE

la Procura della Repubblica di Reggio Emilia, la Regione Emilia-Romagna, i Comuni, le Unioni di Comuni e l'Amministrazione Provinciale della Provincia di Reggio Emilia - promuovono un progetto di formazione permanente rivolto ad Agenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria appartenenti alla Polizia Locale.

L'iniziativa è volta a rafforzare l'ampliamento delle conoscenze e delle competenze di meccanismi, procedure, atti e istituti che governano il sistema e la procedura penale di un ufficio requirente; il miglioramento reciproco di efficienza, e dinamicità; l'accrescimento delle potenzialità con la formazione, il maggior coinvolgimento, la motivazione e la sensibilizzazione delle persone per una struttura capace di gestire in modo corretto ed efficiente i servizi; la diffusione e consolidamento della cultura della sicurezza e del rispetto delle normative applicabili alle attività, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti.

La Regione Emilia-Romagna ha competenza specifica in materia di polizia locale ed in particolare sul tema della formazione e della qualificazione sia degli addetti che dei corpi di polizia locale, nonché, come indicato dall'art. 17 sexies della propria legge 24/2003 "La Regione promuove accordi con le competenti autorità statali per favorire l'interscambio operativo tramite la condivisione di dati, informazioni, strumentazioni, modalità di lavoro ed ogni altra esperienza utile ad un più efficace svolgimento dei servizi di polizia locale e per lo sviluppo del sistema integrato di sicurezza."

convengono quanto segue

1. Il percorso formativo si svilupperà a partire dall'approfondimento della conoscenza della fase della "ricezione" della Notizia di Reato, alla fase dell'"iscrizione", passando attraverso la comprensione della "competenza" e/o qualità del fatto, all'individuazione degli elementi che l'Ufficio del Pubblico Ministero reputa e/o valuta essenziali o meno, dall'inserimento dei dati alle procedure relative all'esecuzione delle disposizioni, per svilupparsi sulle modalità di esecuzione di Atti e/o delle Misure Urgenti, di Provvedimenti, Decreti, infine alla predisposizione e/o redazione di Atti e/o attività di Polizia Giudiziaria.

2. Il percorso formativo prevede momenti distinti. In ciascuna fase il personale sarà tenuto ad eseguire le disposizioni che verranno impartite:

- prima fase (impianto)
- Accoglienza
- Conoscenza del "circuito"
- Organizzazione delle "Notizie di Reato"
- Consegna atti, fascicoli. Esecuzione di disposizioni

- seconda fase (l'Ufficio del Dibattimento)
- I Reati di Competenza del Giudice di Pace e del Giudice Monocratico
- Tipologia/e di Atti e Procedura/e
- Dentro al fascicolo

- terza fase (l'Ufficio del P.M.)
- L'Ufficio del Pubblico Ministero
- Convalide, Atti e/o Provvedimenti, Misure urgenti
- Giudizio direttissimo
- Gestione del fascicolo processuale, Indicizzazioni

Alla fine di ogni fase il Personale della Polizia Locale dovrà stilare una relazione scritta da inviare al proprio Comando di appartenenza relativa a quanto fatto/appreso, omettendo ogni riferimento riconducibile ai fascicoli trattati.

La Procura della Repubblica si impegna, alla fine dello stage, a rilasciare una sintetica attestazione nominativa del percorso formativo effettuato dal Personale di Polizia Locale con un minimo di valutazione dello stesso.

3. Il responsabile della Sezione di Polizia Giudiziaria Aliquota - o un suo delegato - affiancherà con funzioni di Tutor, il Personale interessato nella prima fase, mentre durante lo svolgimento delle altre fasi e punti, l'attività di formazione è seguita dal tutore organizzativo e verificata dal Dirigente Amministrativo quale tutore scientifico.

4. La durata del periodo di formazione non potrà essere inferiore a 50 giorni, per consentire di acquisire le necessarie conoscenze degli operatori e portare un fattivo contributo alle attività della Procura della Repubblica.

5. La decorrenza iniziale dell'esperienza formativa è fissata alla data del La formazione è sospesa nel mese di agosto.

L'attività formativa è svolta nell'arco di quattro giorni la settimana, ordinariamente, dal lunedì al giovedì per la durata di sei ore continuative, con possibilità di effettuare l'attività di stage sia in orario antimeridiano che pomeridiano in relazione ai turni che effettua il personale della Procura.

Il completamento dell'orario di lavoro è regolato e gestito dall'Amministrazione di appartenenza.

6. L'Amministrazione di appartenenza invierà il personale in stage - privilegiando coloro che possiedono la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria - che risulti idoneo alla peculiare esperienza formativa e in quanto tale non risulti coinvolto in procedimenti penali pendenti, né definiti con Sentenza di Condanna.

Sul Comandante grava l'obbligo di rammentare che l'attività del Pubblico Ministero è caratterizzata, permeata, dalla massima riservatezza e dal segreto d'Ufficio con particolare riguardo a chi riveste la qualifica di Pubblico Ufficiale e/o di Polizia Giudiziaria.

7. Il Personale interessato opererà esclusivamente in abiti civili, non armato, e sarà tenuto ad assumere un atteggiamento/abbigliamento consono all'Ufficio nel quale sarà chiamato ad operare.

8. L'attività del Personale interessato dovrà necessariamente adeguarsi all'organizzazione e alla strutturazione del lavoro dell'Ufficio Giudiziario, all'ubicazione, dislocazione e disposizione, adattandosi di volta in volta alle singole situazioni.

9. Lo stage formativo non costituisce rapporto di lavoro. Il rapporto di lavoro è regolato con l'Amministrazione di appartenenza del Personale interessato.

10. Nessun onere aggiuntivo è a carico dell'Amministrazione ospitante. Il personale del Comune/Unione di Reggio Emilia ha la copertura assicurativa nella P.A.T. (Posizione Assicurativa Territoriale) INAIL dell'Amministrazione di appartenenza.

Al Personale interessato non spetta alcuna forma di compenso, indennità, rimborso spese o di trattamento previdenziale a carico della Procura della Repubblica di Reggio Emilia.

11. Durante lo svolgimento dello stage formativo il Personale interessato è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo, osservando gli orari concordati e rispettando l'ambiente di lavoro e le esigenze di coordinamento dell'attività dell'ufficio ospitante;
- rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza e segretezza per tutto quanto attiene ai dati, informazioni, conoscenze e processi, acquisiti durante lo svolgimento dello stage, in funzione di salvaguardia del segreto di indagine e della privacy delle persone.

12. Qualora si verificassero comportamenti lesivi di diritti o interessi dell'Amministrazione ospitante, questa potrà, previa informazione all'Amministrazione di appartenenza, sospendere e interrompere lo svolgimento dello stage formativo.

Il percorso formativo può essere unilateralmente interrotto al venir meno del rapporto fiduciario con il Personale interessato, a seguito di mancato rispetto degli obblighi assunti ovvero per la verificata inidoneità.

13. Il percorso formativo può essere interrotto per sopravvenute esigenze organizzative della Procura della Repubblica di Reggio Emilia, o ancora per l'emersione, nella fase di attuazione del protocollo di intesa, di un pregiudizio per l'indipendenza ed imparzialità dell'ufficio o della lesione della credibilità della funzione giudiziaria e dell'immagine e prestigio dell'Ordine Giudiziario.

Può altresì essere interrotto per sopravvenute esigenze organizzative dell'Amministrazione di appartenenza del Personale in stage ovvero per esigenze personali/famigliari del Personale stesso.

Quanto sopra dovrà avvenire per iscritto e, per quanto possibile, con un congruo preavviso.

14. In caso di sinistro occorso durante lo svolgimento dello stage formativo, l'Amministrazione ospitante si impegna a segnalare immediatamente l'evento all'Amministrazione di appartenenza, onde consentire alla stessa di effettuare la relativa denuncia nei termini previsti dalla legge o dal contratto di assicurazione.

Resta inteso che l'esistenza di dette polizze non pregiudica l'esercizio di eventuali azioni di responsabilità, di danno e di rivalsa verso terzi.

15. Trascorso un anno dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa si conviene che sarà effettuato un incontro di verifica dello stesso per valutare se quanto a quel punto realizzato è coerente con le aspettative e gli obiettivi prefissati.

La presente convenzione ha efficacia per tre anni dalla data della sua stipula e si rinnoverà tacitamente, salvo disdetta comunicata per iscritto.

16. La Regione Emilia-Romagna si impegna a seguire i risultati e l'efficacia di questa iniziativa e a valutare di inserirla tra gli standard qualitativi di cui si devono dotare i Corpi di Polizia Locale ai sensi dell'art. 14 della L.R. 24/2003 e della DGR 2112/2019, nonché a promuoverla presso le altre province della regione.

17. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) i dati personali del Personale di Polizia Locale coinvolto sono trattati dalle parti secondo principi di liceità, correttezza, trasparenza e riservatezza ed utilizzati o trasmessi ad altri enti per sole finalità istituzionali.

Per la Procura della Repubblica di Reggio Emilia il Responsabile del trattamento dei dati è la Segreteria Amministrativa e la Direzione.

Per il Comune, le Unioni di Comuni e la Provincia, i responsabili del trattamento dei dati sono i Comandanti dei Corpi di Polizia Locale firmatari del presente Protocollo.

Per la Regione Emilia-Romagna è il Capo di Gabinetto del Presidente.

La presente convenzione consta di nr. 7 (sette) pagine scritte sin qui.

Per la Procura della Repubblica
di Reggio Emilia

Per il Corpo di Polizia Locale
del Comune di Reggio nell'Emilia

Per il Corpo di Polizia Locale
dell'Unione dei Comuni
della Bassa Reggiana

Per il Corpo di Polizia Locale
dell'Unione dei Comuni
Tresinaro-Secchia

Per il Corpo di Polizia Locale
dell'Unione dei Comuni
della Pianura Reggiana

Per il Corpo di Polizia Locale
dell'Unione dei Comuni
della Val d'Enza

Per il Corpo di Polizia Locale
dell'Unione dei Comuni
dell'Appennino Reggiano

Per il Corpo di Polizia Locale
dell'Unione dei Comuni
Terre di Mezzo

Per il Corpo di Polizia Locale
dell'Unione dei Comuni
delle Colline Matildiche

Per il Corpo di Polizia Locale
della Provincia di Reggio Emilia

Per la Regione Emilia-Romagna
